

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

TITOLO DEL PROGETTO: L'ANTIMAFIA SPIEGATA AI GIOVANI			
SETTORE E AREA DI INTERVENTO: EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE - Educazione e promozione dei diritti del cittadino			
DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi			
OBIETTIVO DEL PROGETTO: Nell'ambito del programma “Diritti e benessere per un futuro inclusivo in Sicilia” che si pone come obiettivi dell'Agenda 2030 quelli di “Porre fine a ogni forma di povertà nel mondo” (obiettivo 1 dell'agenda 2030) e “Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni” (obiettivo 10 dell'agenda 2030), il presente progetto vuole contrastare forme di violenza, discriminazione e intolleranza; prevenire e contrastare le dipendenze in particolare tra i giovani stimolando il dibattito sull'illegalità per una presa di coscienza sui danni causati da una sotto-cultura mafiosa; inoltre, favorire la partecipazione dei cittadini nella lotta antimafia in un processo di responsabilizzazione e inclusione. Tutto ciò per contribuire alla realizzazione delle componenti che fanno parte delle linee strategiche del PNRR quali: <ul style="list-style-type: none">- M5C3 di consolidamento dei “presidi di legalità” (beni confiscati) e di contrasto alla criminalità e per Interventi socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore;- M5C2 per il contrasto ai fenomeni corruttivi. Tale percorso lo si vuole portare avanti sviluppando, all'interno degli istituti scolastici, percorsi di educazione civica e nonviolenta, nella prospettiva della Pace che ha caratterizzato la figura di Pio La Torre. Pertanto in coerenza con l'ambito di azione “ <i>Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni</i> ” il progetto si pone come obiettivo : Favorire la costruzione di una coscienza civile, in particolare nei giovani, in relazione al fenomeno mafioso , attraverso un progetto educativo antimafia rivolto alle scuole superiori siciliane e nazionali, che fornisca le coordinate storiche e le informazioni di carattere socio-economico del fenomeno stesso. Il progetto prevede il coinvolgimento di giovani con minori opportunità quali operatori volontari, per offrire loro un'opportunità di cittadinanza attiva. Con questa misura si vuole offrire un'occasione per sviluppare il senso di autonomia rispetto a un contesto socio-familiare disagiato in cui vivono e dare loro la possibilità di confrontarsi con altre realtà e di sostenere attivamente il loro percorso di inserimento sociale e lavorativo-professionale. <i>Indicatori (situazione a fine progetto)</i>			
BISOGNI	INDICATORI	EX ANTE	EX POST

Necessità di una maggiore presa di coscienza del fenomeno mafioso per il contrasto a tutte le forme di violenza evoluzione e presenza nell'economia e nella società	Numero seminari	6	7
	Numero Istituti scolastici siciliani coinvolti	51	80
	Numero Istituti scolastici del resto d'Italia coinvolti	40	60
	Numero questionari compilati online	22.000	25.000
	Numero classi coinvolte in incontri e lezioni frontali	5	20
Agevolare la fruizione degli studi, dei dati, delle statistiche, delle pubblicazioni e di quant'altro possa fornire elementi di ampia informazione culturale sul fenomeno e delle esperienze imprenditoriali e civili per costruire in una cornice di legalità.	Numero iniziative pubbliche promosse dal soggetto attuatore, che coinvolgano direttamente i cittadini	7	10
	Numero lettori rivista "Asud'Europa"	30.000	38.000
	Numero esposizioni mostra fotografica sulla vita di Pio La Torre	6	7
	Numero di aperture della biblioteca e dell'access point	5 mattine/ settimana	5 mattine e 5 pomeriggi/ settimana
	Numero classe coinvolte nelle visite alle cooperative che gestiscono i beni confiscati	4	10

A metà percorso, con la collaborazione degli operatori volontari, verrà effettuato un incontro di verifica dei risultati raggiunti attraverso la realizzazione dell'obiettivo e di analisi dell'impatto che quest'ultimo avrà sul territorio.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:	
Gli operatori volontari in SCU saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto:	
Attività	Ruolo
Attività 1.1.1 Divulgare le proposte contenute nel progetto agli Istituti coinvolti negli anni precedenti	Contattare via mail e telefonicamente i docenti referenti delle scuole coinvolte negli anni passati
Attività 1.1.2: Coinvolgere altri Istituti	Raccogliere le adesioni dei nuovi Istituti che contatteranno il soggetto attuatore
Attività 1.1.3: Organizzare la partecipazione di ogni Istituto.	Divulgare le informazioni tecniche per il collegamento in videoconferenza e concordare le delegazioni in sala
Attività 1.2.2: Organizzare il sistema di videoconferenza	Gli operatori volontari in SCU dovranno contattare i docenti referenti ed i tecnici delle scuole per concordare le prove di collegamento che verranno effettuate dal responsabile informatico del Centro Pio La Torre
Attività 1.3.1: Somministrare i questionari analitici agli studenti partecipanti	Supporto ai soci volontari dell'ente nel coordinare i docenti referenti. Contattare tutte le scuole individuate per il campione statistico e monitorare costantemente la somministrazione dei questionari.
Attività 1.3.2: Analizzare i risultati	Supportare i Docenti del Dipartimento "Cultura e Società" dell'Università di Palermo
Attività 1.4.1: Individuare le classi da coinvolgere, numericamente quantificabili in 5 classi per ogni Istituto in 10 differenti scuole.	Gli operatori volontari in SCU dovranno concordare con i docenti referenti degli Istituti individuati dal Centro "Pio La Torre" il numero delle classi da coinvolgere ed il calendario degli incontri
Attività 2.1.1: Pubblicizzazione della realizzazione delle iniziative	Gli operatori volontari in SCU saranno incaricati della pubblicizzazione delle iniziative da realizzare attraverso la diffusione di materiale informativo (inviti, locandine) e contatto con soci e amici del Centro (invio di mail, SMS)

Attività 2.1.2: Organizzare la commemorazione dell'uccisione di Pio La Torre e Rosario Di Salvo	Gli operatori volontari in SCU dovranno fornire il supporto logistico operativo necessario per l'organizzazione dell'iniziativa, fornire assistenza in sala, allestire il teatro.
Attività 2.1.3: Coinvolgere gli studenti che hanno partecipato al progetto educativo antimafia.	Gli operatori volontari in SCU dovranno contattare gli Istituti coinvolti nel progetto educativo e organizzare numericamente la partecipazione degli studenti in sala.
Attività 2.2.1: Raccogliere le relazioni tenute durante i seminari del progetto educativo.	Raccolta delle relazioni tenute durante i seminari del progetto educativo.
Attività 2.2.2: Coinvolgere gli Istituti partecipanti fornendo spazi per articoli scritti direttamente dai ragazzi.	Organizzare una turnazione negli spazi da concedere ad ogni Istituto nelle diverse edizioni del giornale e raccogliere i diversi articoli Coordinare i docenti referenti
Attività 2.2.3: Raccogliere il materiale scientifico scaturito dalla ricerca effettuata attraverso i questionari finali	Contattare i membri del comitato scientifico ed autorevoli voci del panorama culturale siciliano per raccogliere i commenti e le valutazioni da pubblicare nel numero del giornale dedicato all'indagine sulla percezione del fenomeno mafioso
Attività 2.2.4: Divulgare settimanalmente la rivista sui principali social network	Per aumentare i contatti di Asud'Europa gli operatori volontari in SCU dovranno settimanalmente condividere attraverso Facebook e Twitter gli articoli di maggior interesse
Attività 2.2.5: Redazione giornalistica	In questa attività gli operatori volontari in SCU parteciperanno all'esperienza di costruzione del giornale attraverso l'individuazione degli articoli da commissionare e saranno incaricati del loro recupero in contatto con gli autori, arricchendo il proprio bagaglio di conoscenze. La gestione parziale e l'esperienza della diffusione dei contenuti fornirà agli operatori volontari in SCU l'esperienza di una redazione giornalistica che potranno utilizzare in sede di accesso alla professione giornalistica
Attività 2.2.6: Coinvolgere gli Istituti scolastici partecipanti al progetto, librerie, biblioteche, facoltà universitarie e luoghi di aggregazione giovanile	Il ruolo degli operatori volontari in SCU sarà di individuare i punti in cui distribuire le copie dei giornali e provvedere alla loro diretta diffusione
Attività 2.3.1: Pubblicizzare l'iniziativa	Gli operatori volontari in SCU saranno incaricati della pubblicizzazione dell'iniziativa preliminarmente al montaggio della mostra nei punti in cui si riterrà di operare.
Attività 2.3.2: realizzazione della mostra	Gli operatori volontari in SCU saranno impegnati nel montaggio e nell'allestimento della mostra
Attività 2.4.2: Pubblicizzare la biblioteca sul territorio	Gli operatori volontari in SCU, su indicazione degli OLP, dovranno informare associazioni, sindacati, fondazioni ed Istituzioni presenti sul territorio della disponibilità del servizio di consultazione volumi presso la sede d'attuazione
Attività 2.4.3: Rendere la biblioteca disponibile al pubblico non solo per cinque mattine, ma anche per cinque pomeriggi la settimana	Gli operatori volontari in SCU dovranno garantire, attraverso turnazioni curate dagli OLP, la fruibilità del servizio per cinque mattine e cinque pomeriggi settimanali. Servizio di prestito e consultazione volumi
Attività 2.5.1: Individuare gli Istituti da coinvolgere nelle visite, puntando ad incrementare l'attuale media annuale di 4 Istituti e portandola a 10 Istituti	Gli operatori volontari in SCU dovranno contattare gli Istituti coinvolti nel progetto educativo e raccogliere le adesioni per le visite
Attività 2.5.2: Raccogliere attraverso Libera Terra le disponibilità delle cooperative per poter portare i ragazzi a diretto contatto con queste esperienze di sviluppo costruito in una cornice di legalità.	Una volta individuati i dieci Istituti coinvolti, gli operatori volontari in SCU dovranno valutare in collaborazione con Libera Terra in quali cooperative organizzare le visite. Saranno formati affinché siano loro a tenere direttamente le lezioni frontali nelle classi.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Le sedi di svolgimento del servizio sono consultabili ai seguenti indirizzi:

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 6 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nelle giornate del sabato.

In caso di esigenze legate all'attuazione del calendario del progetto, gli orari potranno essere rimodulati e gli operatori volontari in SCU dovranno attenersi all'organizzazione del lavoro definita dagli Operatori Locali di Progetto.

È possibile prevedere l'impiego degli operatori volontari in SCU anche in giorni festivi e nel fine settimana, e per lo svolgimento di attività al di fuori della sede di attuazione come previsto dal DPCM del 14/01/2019.

Eventuali turnazioni che comprendessero il sabato o la domenica saranno organizzate in modo da garantire il riposo infrasettimanale

Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura dell'associazione (festività natalizie, estive, ponti, etc.) e relativo stop del progetto, per un massimo di 7 permessi su 20 a disposizione.

Monte ore annuale di 1145 ore su 5 giorni

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**Colloquio**

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *5 punti*

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per conseguire gli obiettivi formativi del progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli operatori volontari;
- controllo costante e ricorsivo (feedback) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si farà ricorso alla modalità FAD per l'erogazione del modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio civile universale ed, eventualmente, per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate (considerando causale ammissibile i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria) e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede nonché per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione. La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non opera per la modalità asincrona.
- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;
- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- tecniche simulate quali il role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'incident si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;
- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione

Contenuti:

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale

**Ore 10
(complessive)**

<p>Modulo A - Sezione 1</p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u></p> <p>Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - Codice penale - Codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	8 ore
<p>Modulo A - Sezione 2</p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 5.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento indicate nello stesso.</p> <p>Contenuti:</p> <p>Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore "Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport" con particolare riguardo all'area di intervento indicata in helios.</p> <ul style="list-style-type: none"> → Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità → Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali → Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni → Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona → Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni → Gestione delle situazioni di emergenza → Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione → Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali → Normativa di riferimento <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con</p>	2 ore

<p>riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 5.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.</p>	
Modulo: B Organizzazione di un appuntamento seminariale.	
Contenuti	Ore
<ul style="list-style-type: none"> - Aspetti organizzativi di un seminario - modalità di comunicazione e pubblicizzazione di un evento 	6
Modulo: C Sistema videoconferenza.	
Contenuti	Ore
<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo di Piattaforma multimediale 3CX, - Simulazioni - coordinamento degli accessi 	6
Modulo: D Utilizzo attrezzature informatiche	
Contenuti	Ore
<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenze sull'utilizzo del computer, dei sistemi operativi e programmi ad essi correlati 	10
Modulo: E La biblioteca e il patrimonio librario	
Contenuti	Ore
<ul style="list-style-type: none"> - Modalità di accesso informatizzato. - Sistema Bibliotecario Nazionale: consultazione delle banche dati disponibili, modalità di individuazione dei testi e delle banche dati da acquisire 	12
Modulo: F Organizzazione di una redazione giornalistica	
Contenuti	Ore
<ul style="list-style-type: none"> - Dinamiche e procedure per la preparazione di un articolo di giornale - impaginazione, come avviene la redazione di un editoriale. 	12
Modulo: G Elementi storici di nascita ed evoluzione della mafia e del movimento antimafia	
Contenuti	Ore

<ul style="list-style-type: none"> - Evoluzione storica della mafia, - La nascita del movimento antimafia, - l'antimafia istituzionale attraverso le commissioni parlamentari d'inchiesta 	10
Modulo: H Elementi socio-economici di presenza della mafia nel panorama siciliano	
Contenuti	Ore
La presenza della mafia nei molteplici aspetti della società ed in particolare nell'economia, il freno allo sviluppo della regione, l'attività estorsiva e le politiche di contrasto e di sostegno alla denuncia.	6

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
DIRITTI E BENESSERE PER UN FUTURO INCLUSIVO IN SICILIA

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:
A - Obiettivo 1 Agenda 2030 - Porre fine ad ogni povertà nel mondo
F - Obiettivo 10 Agenda 2030 - Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni

LE EVENTUALI ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE POSSONO ESSERE CONSULTATE AI SEGUENTI INDIRIZZI

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>